

Relazione Consuntiva al 31.12.2018

Gran parte dell'attività ha riguardato l'avvio della realizzazione del progetto del Memoriale-laboratorio della lotta alla mafia, No mafia Memorial.

Il 23 maggio, anniversario della strage di Capaci, il sindaco Leoluca Orlando, ci ha consegnato, in modo ufficioso, le chiavi dei locali di Palazzo Gulì, in via Vittorio Emanuele 353, dove è previsto che si realizzi il No Mafia Memorial, per il quale è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune, nella persona del sindaco, e il presidente del Centro, il 5 maggio 2017. Finora, però, abbiamo potuto utilizzare solo i locali del piano terra, perché per gli altri locali ci sono stati, e continuano a d'essere presenti, problemi burocratici e di agibilità.

Le iniziative attuate: il 19 luglio, anniversario della strage di via D'Amelio, è stato proiettato il video con un'intervista di Antonio Gerbino a Fiammetta Borsellino sul depistaggio dell'inchiesta sulla strage, con un commento di Umberto Santino e una testimonianza del sindaco Orlando. Il 2 settembre, in occasione dell'iniziativa organizzata dall'associazione "Cassaro alto", per ricordare l'anniversario dell'uccisione del prefetto Carlo Alberto dalla Chiesa, della moglie e dell'agente di scorta, sono stati presentati: un libro con scritti del consigliere istruttore Rocco Chinnici, curato da un nipote, e il libro di Umberto Santino *La mafia dimenticata*. Durante tutto il pomeriggio è stato proiettato il documentario "Funerali di Stato, da Pietro Scaglione a Paolo Borsellino", messi a disposizione dalla Rai. La sera abbiamo ricordato Rita Borsellino, che ci ha lasciato il 15 agosto. Il 4 settembre, sempre a Palazzo Gulì, abbiamo ricevuto gli studenti della Summer School itinerante dell'Università di Milano, accompagnati dal professor Nando dalla Chiesa e Umberto Santino ha tenuto una lezione sulle lotte contadine. Dal 5 ottobre al 4 novembre, dal venerdì alla domenica, nell'ambito dell'iniziativa "Le vie dei tesori", è stata esposta la mostra "Le Sicilie" di Pino Manzella, storico compagno di Peppino, e un'altra con vignette satiriche sulla mafia. Il 14 ottobre, per la commemorazione dell'assassinio del sindacalista Giovanni Orcel, con la CGIL è stato organizzato un incontro sul tema: "Contadini e operai in lotta contro la mafia. Il ruolo di Nicolò Alongi e Giovanni Orcel". Il 26 novembre si è svolto un seminario per docenti che, assieme agli studenti, dovranno organizzare e gestire i laboratori didattici del Memoriale. Il 13 dicembre è stato presentato il libro *Io sbirro a Palermo* di Maurizio Ortolan, uno dei protagonisti dell'arresto di Bernardo Provenzano. Dal 21 dicembre è esposta la mostra, di cui abbiamo pubblicato il catalogo, "Sicilian Bandits. Banditismo in Sicilia nel secondo dopoguerra", che ha destato molto interesse, in particolare presso molti docenti e già è stata visitata da diversi classi di studenti.

Le altre iniziative:

Sono state organizzate diverse presentazioni del libro di Umberto Santino, *La mafia dimenticata*, oltre quella già ricordata, avvenuta il 2 settembre a Palazzo Gulì: l'8 febbraio, a Palermo, presso la Casa mediterranea delle donne, con il dibattito dal titolo: "Ombre femminili nella guerra di mafia", organizzato dalla Biblioteca delle donne e Mezzocielo, con la partecipazione di Daniela Dioguardi, Simona Mafai, Anna Puglisi e Ilde Scaglione, che hanno parlato del ruolo delle donne ricordate nelle relazioni del Questore Ermanno Sangiorgi, pubblicate nel libro. Il 5 marzo, a Catania, presso l'Auditorium dell'ex Monastero dei Benedettini, presentazione organizzata dall'Università degli studi, con interventi del prorettore Giancarlo Magnano San Lio, di Simona Laudani, coordinatrice dei Laboratori "Territorio, ambiente e mafia", del procuratore aggiunto Sebastiano Ardità. Coordinava il dibattito il professore Antonio Pioletti. Il 14 marzo, a Ferrara, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università, presentazione introdotta dalla professoressa Orsetta Giolo. Il 20 marzo, a Forlì, presso la sala della biblioteca Gino Bianco, presentazione organizzata dalla

Fondazione Lewin-Biblioteca Gino Bianco e dalla rivista “Una città”. Introduzione all’incontro di Elisa Giovannetti, Assessora alla Cultura del Comune di Forlì. Il 21 marzo, nella Rocca di Riolo Terme (Ravenna), luogo di nascita del questore Ermanno Sangiorgi, presentazione organizzata dal Comune. Il 28 maggio, a Roma, presso la Casa della Memoria e della Storia, presentazione organizzata dall’ANED (Associazione nazionale ex deportati), con gli interventi degli storici Francesco Benigno ed Enzo Cicone e del procuratore Michele Prestipino. Il 28 settembre, a Palermo, presso il palazzo della Questura, hanno parlato del libro con l’Autore: il dottor Renato Cortese, questore di Palermo; il dottor Angelo Pellino, presidente di Corte d’Assise d’Appello; il dottor Vittorio Teresi, sostituto procuratore; l’avvocato Fabio Lanfranca.

Il 28 febbraio, a Stoccarda, presso l’Istituto italiano di cultura, presentazione della traduzione in tedesco della *Breve storia della mafia e dell’antimafia*. Interventi di Anna Puglisi e Umberto Santino.

Sono continuati gli incontri con docenti e studenti: al Liceo “Leonardo da Vinci” di Bisceglie. Al Liceo pedagogico di Ancona. A Palermo, al Liceo scientifico “Galilei”. A Trapani, presso l’Istituto tecnico industriale “Leonardo da Vinci”. A Palermo, nell’ambito della Summer School itinerante dell’Università di Milano, incontro con il professor Nando dalla Chiesa e gli studenti, sul progetto del No mafia Memorial e sul tema: “Le lotte contadine, dai Fasci siciliani al secondo dopoguerra”. A Ferrara, partecipazione di Umberto Santino al workshop sul tema: “L’articolo 416 bis. Pregi e difetti di una norma a fronte dell’evoluzione del fenomeno mafioso”, organizzato dalla Università degli Studi e dalla Facoltà di Giurisprudenza. A Piazza Armerina (Enna), presso l’Università popolare del Tempo libero, relazione di Anna Puglisi sul tema: “Donne contro la mafia”.

Nel quarantesimo anniversario dell’uccisione di Peppino Impastato il Centro ha partecipato alle iniziative organizzate a Cinisi dal 4 al 9 maggio, con interventi nei dibattiti: il 5 maggio su “Anni ’70. Considerazioni, valutazioni, idee per continuare”, con un intervento di Umberto Santino. Il 6 maggio intervento di Nino Rocca al dibattito su “Povertà vecchie e nuove”. Il 7 maggio interventi di Anna Puglisi e Umberto Santino alla presentazione del libro di Ivan Vadori, *La voce di Impastato*. L’8 maggio intervento di Umberto Santino al convegno sul tema: “I diritti negati: il lavoro che non c’è dopo il Jobs Act”, organizzato da CMI e CGIL, con la conclusione di Susanna Camusso. Il pomeriggio si è svolto il convegno, a cura del nostro Centro, su “Mafia e antimafia dagli anni Settanta a oggi”. Umberto Santino ha partecipato con un suo intervento alla conclusione del tradizionale corteo da Radio Aut a Casa Memoria.

Inoltre il Centro è stato invitato a intervenire in diverse iniziative organizzate in altre città. Ne ricordiamo alcune: il 7 febbraio, a Bergamo, nell’Aula magna “Don Puglisi” dell’Istituto “C. Pesenti”, interventi di Giovanni Impastato e Umberto Santino sul tema: “1978-2018. Peppino vive in noi”. Il 13 febbraio, a Savona, presso l’Istituto secondario superiore “Ferrari-Pancaldo”, incontro con docenti e studenti sul tema: “Mafia e antimafia. Il ruolo del Centro nel salvare la memoria e ottenere giustizia per Peppino Impastato”. Il 6 marzo, a Catania, presso l’Istituto Boggio Lera, Umberto Santino ha incontrato docenti e studenti sul tema: “Il ruolo di Peppino Impastato nella lotta contro la mafia”. Il 29 settembre, a Cineto Romano (Roma), in occasione delle iniziative del Comune per l’inaugurazione di un murales per Peppino Impastato, voluto dall’associazione giovanile “I tratti d’unione”, interventi di Anna Puglisi e Umberto Santino sul tema: “Peppino Impastato, sua madre Felicia e su l’impegno del Centro per salvare la memoria di Peppino e ottenere giustizia per il suo assassinio”.

Iniziative in ricordo di Felicia Impastato: il 10 giugno, a Palermo, all’Orto botanico, nell’ambito di “Una marina di libri”, presentazione della ristampa del libro *La mafia in casa mia*, di Felicia Bartolotta Impastato. In questa nuova edizione del libro con la storia di vita di Felicia, pubblicato

nel 1986 dalla casa editrice La Luna di Palermo, vengono riportati documenti sul suo ruolo nelle indagini e nei procedimenti sui responsabili dell'assassinio di Peppino, tra cui il testo della deposizione al processo contro Badalamenti. Viene riportato anche l'interrogatorio di Giovanni Falcone a Badalamenti, nel carcere degli Stati Uniti, sulla base della prima edizione del libro. La nuova edizione contiene anche un inserto fotografico. Hanno presentato il libro: Franca Imbergamo, Luisa Impastato, Simona Mafai. 7 dicembre, di mattina, a Palermo, il Centro ha partecipato all'iniziativa del Comune e della CGIL, di intitolare una strada del quartiere Bonagia a Felicia Bartolotta, madre di Peppino. Il pomeriggio, a Cinisi, presso l'ex casa Badalamenti confiscata, nel 14° anniversario della scomparsa di Felicia, proiezione del servizio della Rai sulla sua deposizione al processo contro Badalamenti e di immagini di Felicia, con letture di stralci della deposizione a cura di Anna Puglisi. Interventi di Giovanni Impastato, Umberto Santino e Luisa Impastato. Mostra di Pino Manzella "Ciao Felicia", a cura dell'Associazione Asadin.

Palermo, 12 febbraio 2019

Umberto Santino
Presidente del Centro

